

Reg. n. 48

Data 23 .07. 2014



COMUNE DI CASSOLA

PROVINCIA DI VICENZA

Deliberazione originale del Consiglio Comunale

OGGETTO:

Esame ed approvazione delle modifiche ed integrazioni allo statuto comunale per la istituzione del Presidente del Consiglio comunale

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **ventitrè** del mese di **luglio** alle **ore 21.00** e segg. nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, convocato con appositi avvisi, si è riunito in seduta pubblica il Consiglio Comunale.

Alla I^a convocazione in seduta ordinaria che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di regolamento, risultano all'appello nominale:

COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE	COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE
BONAMIGO NICOLA	x		PASINATO ANTONIO	x	
BERTONCELLO MANUELA	x		PASINATO SILVIA	x	
BRESOLIN SIMONE ATTILIO	x		SCREMIN GIANNINA	x	
GIACOBBO MARCO	x		SIMONETTO ELSA ANTONIA		xg
LAGO MARIACRISTINA	x		STANGHERLIN GIANNANTONIO	x	
MANOCCHI SIMONE	x		TODESCO ANDREA	x	
MAROSO ALDO	x		VISENTIN LUCA	x	
MILANI GIULIA	x		ZANON ANNA	x	
ORLANDO FAVARO MARTA	x				

Assegnati n. 17

In carica n. 17

Presenti n. 16

Assenti n. 1

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il prof. **Aldo Maroso** nella sua qualità di **Sindaco**. Assiste alla seduta il **Segretario Generale dott. Giuseppe Gianpiero Schiavone**.

Il Sindaco - Presidente dà lettura al punto di O.d.G. ad oggetto “Esame ed approvazione delle modifiche ed integrazioni allo statuto comunale per la istituzione del Presidente del Consiglio comunale “ e relaziona sulla allegata proposta di deliberazione che si trascrive di seguito:

OGGETTO:	Esame ed approvazione delle modifiche ed integrazioni allo Statuto Comunale per la istituzione del Presidente del Consiglio Comunale.
-----------------	--

Premesso che ai sensi dell’art. 39 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

- i Consigli Comunali dei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti sono presieduti da un Presidente eletto tra i consiglieri nella prima seduta del consiglio
- al Presidente del Consiglio sono attribuiti, tra gli altri, i poteri di convocazione e direzione dei lavori e delle attività del consiglio
- quando lo Statuto Comunale non dispone diversamente, le funzioni vicarie di Presidente del Consiglio sono esercitate dal consigliere anziano individuato secondo le modalità di cui all'articolo 40 dello stesso Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Considerato che nei comuni con popolazione sino a 15.000 abitanti lo Statuto può prevedere la figura del Presidente del Consiglio;

Visto altresì l’art. 40 comma 5 del citato D. Lgs. 267/2000 in base al quale, nei comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti, la prima seduta del Consiglio è convocata e presieduta dal Sindaco sino all'elezione del Presidente del Consiglio, salvo diversa previsione regolamentare nel quadro dei principi stabiliti dallo Statuto Comunale;

Dato atto che lo Statuto del Comune di Cassola, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 144 del 07/10/1991 e s.m.i. non contempla la figura del Presidente del Consiglio;

Che questo comune ha raggiunto una popolazione di n. 14.566 abitanti al 31.12.2013 e che, pertanto, si rende opportuno introdurre la figura del Presidente del Consiglio in considerazione del carico di lavoro che quotidianamente si riversa sugli organi istituzionali;

Ritenuto, pertanto, di integrare lo Statuto Comunale con il seguente articolato:

1) - all’art. 16, comma 3, dopo le parole “*Sono organi del Consiglio Comunale*” **aggiungere** “*il Presidente*”

2) - dopo l’art. 16 aggiungere i seguenti articoli:

Art. 16 bis (Il Presidente del Consiglio comunale)

1. Il Presidente del Consiglio Comunale è eletto dal Consiglio Comunale nel suo seno, a scrutinio segreto, nella prima seduta dopo la convalida degli eletti e, in caso di successiva vacanza dell'ufficio, nella prima seduta utile dopo la vacanza medesima.

2. L'elezione del Presidente non è valida se non è fatta con la presenza di due terzi dei componenti il Consiglio e a maggioranza assoluta di voti.

3. Se dopo due votazioni nessun candidato ha ottenuto la maggioranza assoluta di voti, si procede ad una votazione di ballottaggio fra i candidati che hanno ottenuto, nella seconda

votazione, il maggior numero di voti, ed è proclamato Presidente quello che ha conseguito il maggior numero di voti.

4. Se a seguito della seconda votazione i candidati da ammettere al ballottaggio sono più di due a causa di parità di voti, è ammesso al ballottaggio il candidato più anziano di età.

5. Salva diversa disposizione della legge, in caso di assenza o impedimento del Presidente, le funzioni sono assunte dal Consigliere Anziano.

Art. 16 ter (Compiti del Presidente)

1. Il Presidente è organo di garanzia dell'esercizio delle funzioni degli organi del Consiglio Comunale e dei singoli Consiglieri.

2. Salva diversa disposizione di legge, il Presidente convoca e presiede il Consiglio Comunale, predispone l'ordine del giorno dei lavori consiliari assicurando in ogni caso l'iscrizione degli oggetti richiesti dal Sindaco.

3. Il regolamento del Consiglio Comunale disciplina i compiti e i poteri del Presidente nei rapporti con il Sindaco e con gli altri organi del Consiglio Comunale.

Art. 16 quater (dimissioni e mozione di sfiducia del presidente)

1. Le dimissioni del Presidente, presentate al Consiglio Comunale, sono perfette ed efficaci dalla data di acquisizione delle stesse al protocollo del Comune e da tale data sono irrevocabili.

2. Il Presidente cessa dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio Comunale. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei componenti il Consiglio Comunale e viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione. Se la mozione viene approvata, si procede alla elezione del nuovo Presidente in una delle sedute successive; nel frattempo la presidenza del Consiglio è assunta dal consigliere anziano.

3. Se il Presidente presenta le dimissioni prima dell'apertura della discussione sulla mozione di sfiducia, l'oggetto viene d'ufficio ritirato dall'ordine del giorno dei lavori consiliari.

Considerato che le modifiche sopra riportate sono già state oggetto di esame e valutazione in sede di Commissione Istituzionale in data 09/07/2014;

Visto il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Visto il D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni e/o integrazioni;

Visto lo Statuto Comunale;

Per tutto quanto sopra espresso e considerato

PROPONE

1 - **di** apportare le seguenti modifiche allo Statuto Comunale, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 144 del 07/10/1991 e s.m.i., al fine di istituire la figura del Presidente del Consiglio:

- all'art. 16, comma 3, dopo le parole "Sono organi del Consiglio Comunale" **aggiungere** "il Presidente,";
- dopo l'art. 16 aggiungere i seguenti articoli:

Art. 16 bis (Il Presidente del Consiglio comunale)

1. Il Presidente del Consiglio Comunale è eletto dal Consiglio Comunale nel suo seno, a scrutinio segreto, nella prima seduta dopo la convalida degli eletti e, in caso di successiva vacanza dell'ufficio, nella prima seduta utile dopo la vacanza medesima.

2. L'elezione del Presidente non è valida se non è fatta con la presenza di due terzi dei componenti il Consiglio e a maggioranza assoluta di voti.

3. Se dopo due votazioni nessun candidato ha ottenuto la maggioranza assoluta di voti, si procede ad una votazione di ballottaggio fra i candidati che hanno ottenuto, nella seconda votazione, il maggior numero di voti, ed è proclamato Presidente quello che ha conseguito il maggior numero di voti.

4. Se a seguito della seconda votazione i candidati da ammettere al ballottaggio sono più di due a causa di parità di voti, è ammesso al ballottaggio il candidato più anziano di età.

5. Salva diversa disposizione della legge, in caso di assenza o impedimento del Presidente, le funzioni sono assunte dal Consigliere Anziano.

Art. 16 ter (Compiti del Presidente)

1. Il Presidente è organo di garanzia dell'esercizio delle funzioni degli organi del Consiglio Comunale e dei singoli Consiglieri.

2. Salva diversa disposizione di legge, il Presidente convoca e presiede il Consiglio Comunale, predisponde l'ordine del giorno dei lavori consiliari assicurando in ogni caso l'iscrizione degli oggetti richiesti dal Sindaco.

3. Il regolamento del Consiglio Comunale disciplina i compiti e i poteri del Presidente nei rapporti con il Sindaco e con gli altri organi del Consiglio Comunale.

Art. 16 quater (dimissioni e mozione di sfiducia del presidente)

1. Le dimissioni del Presidente, presentate al Consiglio Comunale, sono perfette ed efficaci dalla data di acquisizione delle stesse al protocollo del Comune e da tale data sono irrevocabili.

2. Il Presidente cessa dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio Comunale. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei componenti il Consiglio Comunale e viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione. Se la mozione viene approvata, si procede alla elezione del nuovo Presidente in una delle sedute successive; nel frattempo la presidenza del Consiglio è assunta dal consigliere anziano.


3. Se il Presidente presenta le dimissioni prima dell'apertura della discussione sulla mozione di sfiducia, l'oggetto viene d'ufficio ritirato dall'ordine del giorno dei lavori consiliari.

2 - di stabilire che, in via transitoria, la nomina del Presidente del Consiglio avvenga nella prima seduta utile dopo l'entrata in vigore delle modifiche statutarie;

3 - di disporre le necessarie modifiche da apportare al vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale in applicazione delle modifiche statutarie approvate.

Sindaco: come avrete sentito anche in campagna elettorale questo è un punto che avevamo nel nostro programma, siccome non era previsto nello statuto abbiamo dovuto fare una modifica allo statuto e, quindi, con la Commissione Istituzionale che abbiamo eletto la volta scorsa si è provveduto a questa variazione. Parallelamente poi ci sarà anche quella per il regolamento del funzionamento del Consiglio d'istituto. Premetto già che la votazione in

questo caso dovrà avvenire - l'approvazione - con i due terzi di maggioranza qualificata, con i due terzi degli aventi diritto. La illustra il Consigliere Anna Zanon. Prego.



Consigliere Zanon : buonasera. Andiamo quindi ad esaminare le modifiche allo statuto comunale per l'istituzione della figura del Presidente del Consiglio. Premesso che nei Comuni al di sotto dei 15.000 abitanti come il nostro questa figura non è obbligatoria, si rende però opportuno introdurla a nostro avviso per il carico di lavoro che quotidianamente spetta agli Organi istituzionali, visto anche il fatto che il nostro Comune si avvicina.. la popolazione del nostro Comune si avvicina alla soglia dei 15.000 abitanti, pertanto andiamo a modificare l'art. 16 del vigente Statuto, aggiungendo agli organi già previsti dal Consiglio Comunale, che sono quindi il Sindaco, la Giunta e il Consiglio Comunale stesso, la figura del Presidente del Consiglio. Le funzioni del Presidente del Consiglio saranno quelle di rappresentare l'intero Consiglio Comunale, come organo di garanzia del buon funzionamento delle sedute del Consiglio; sostanzialmente operativamente sarà il Presidente del Consiglio a convocare e predisporre all'ordine del giorno delle sedute del Consiglio comunale, dirigere e moderare il dibattito insieme al Consiglio Comunale. A mio avviso è importante fare due precisazioni, la prima è che il Presidente del Consiglio sarà eletto a maggioranza assoluta nella prima seduta utile, dopo che entrerà in vigore la modifica dello Statuto che andiamo a votare, e la seconda riguarda l'indennità. La legge stabilisce che spetti al Presidente del Consiglio Comunale un'indennità di funzione, ma i Consiglieri di maggioranza hanno già espresso l'intenzione di rinunciare alla propria indennità qualora uno di essi venga eletto Presidente del Consiglio e, come è già successo per la Giunta, di destinare lo stanziamento previsto per l'indennità del Presidente del Consiglio ad una funzione specifica di bilancio.

Sindaco: ci sono interventi? Prego.

Aperta la discussione intervengono i Sigg. Consiglieri:

Consigliere Manocchi: buonasera. Allora, noi abbiamo esaminato questa proposta di delibera che poi si aggancia anche con la successiva e, pertanto, quello che dirò per questo punto vale anche per il successivo perché sono collegati ovviamente, noi da un punto di vista politico come gruppo non ravvediamo l'utilità dell'elezione del Presidente del Consiglio Comunale, soprattutto per un Comune come il nostro, solo perché è facoltà sotto i 15.000 abitanti provvedere all'elezione, ma perché sostanzialmente.. poi magari ci ritorneremo quando sarà la volta dell'elezione, riteniamo che per i compiti che deve svolgere così come sono portati in delibera, ci risulta e crediamo sia una figura non fondamentale per il buon funzionamento di questo Consiglio, perché credo che vigilare i lavori del Consiglio, o come è stato riportato in delibera, essere organo di garanzia dell'esercizio delle funzioni di Consiglieri Comunali sia un compito che può svolgere tranquillamente il Sindaco, come è avvenuto per il passato, ma la garanzia è anche garantita dalla presenza di un Segretario Comunale. Per il momento mi fermo, queste sono solo delle brevi premesse che motivano il nostro voto contrario alla modifica, all'integrazione dello Statuto comunale per l'istituzione della figura del Presidente Comunale, e quindi poi anche per la successiva proposta di delibera che riguarda la modifica conseguente del regolamento.

Sindaco: grazie. Ci sono altri interventi? Posso dire due parole io. Direi che, per l'esperienza che ho avuto in cinque anni di Consiglio Comunale, dal 2004 al 2009, credo sia proprio per l'esperienza che ho avuto indispensabile la figura di Presidente. Ed è per questo che l'abbiamo anche valutata pensandoci e, quindi, la riproponiamo comunque. Altri interventi? Possiamo passare ai voti.

Non essendoci altri interventi il Presidente propone di passare alla votazione

Con la votazione espressa in forma palese per alzata di mano con il seguente risultato :

PRESENTI:	16
FAVOREVOLI:	11
CONTRARI:	5 (Bonamigo – Lago - Manocchi – Pasinato A. - Pasinato S.)
ASTENUTI:	==

Sindaco: avendo raggiunto la maggioranza qualificata la delibera viene approvata. Mi pare che l'esecutività sia 30 giorni, vero Segretario, quindi.. 30 giorni dalla pubblicazione. Quindi potremmo nominare il Presidente del Consiglio dopo 30 giorni dalla pubblicazione. Passiamo al punto 3 che diventa il punto 4 che, come diceva il Consigliere Manocchi, è collegato a questo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione ad oggetto “ Esame ed approvazione delle modifiche ed integrazioni allo statuto comunale per la istituzione del Presidente del Consiglio comunale ” (**All. A**)

Visto lo Statuto Comunale ed il vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale ;

Considerato che la proposta è stata esaminata dalla Commissione Istituzionale Comunale ;

Visto l'art. 9 della legge costituzionale 18 ottobre 2001 , n. 3 che, abrogando l'art. 130 della Costituzione ha fatto venir meno il controllo legittimità sugli atti degli enti locali;

Considerato che con legge regionale 14 gennaio 2003, n. 14 si è determinata la abolizione del Comitato Regionale di Controllo;


Con le votazioni riportate in premessa

DELIBERA

1 - di apportare le seguenti modifiche allo Statuto Comunale, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 144 del 07/10/1991 e s.m.i., al fine di istituire la figura del Presidente del Consiglio:

- all'art. 16, comma 3, dopo le parole “*Sono organi del Consiglio Comunale*” aggiungere “*il Presidente,*”;
- dopo l'art. 16 aggiungere i seguenti articoli:

Art. 16 bis (Il Presidente del Consiglio comunale)

- 
1. Il Presidente del Consiglio Comunale è eletto dal Consiglio Comunale nel suo seno, a scrutinio segreto, nella prima seduta dopo la convalida degli eletti e, in caso di successiva vacanza dell'ufficio, nella prima seduta utile dopo la vacanza medesima.
 2. L'elezione del Presidente non è valida se non è fatta con la presenza di due terzi dei componenti il Consiglio e a maggioranza assoluta di voti.
 3. Se dopo due votazioni nessun candidato ha ottenuto la maggioranza assoluta di voti, si procede ad una votazione di ballottaggio fra i candidati che hanno ottenuto, nella seconda votazione, il maggior numero di voti, ed è proclamato Presidente quello che ha conseguito il maggior numero di voti.
 4. Se a seguito della seconda votazione i candidati da ammettere al ballottaggio sono più di due a causa di parità di voti, è ammesso al ballottaggio il candidato più anziano di età.
 5. Salva diversa disposizione della legge, in caso di assenza o impedimento del Presidente, le funzioni sono assunte dal Consigliere Anziano.

Art. 16 ter (Compiti del Presidente)

1. Il Presidente è organo di garanzia dell'esercizio delle funzioni degli organi del Consiglio Comunale e dei singoli Consiglieri.
2. Salva diversa disposizione di legge, il Presidente convoca e presiede il Consiglio Comunale, predisporre l'ordine del giorno dei lavori consiliari assicurando in ogni caso l'iscrizione degli oggetti richiesti dal Sindaco.
3. Il regolamento del Consiglio Comunale disciplina i compiti e i poteri del Presidente nei rapporti con il Sindaco e con gli altri organi del Consiglio Comunale.

Art. 16 quater (dimissioni e mozione di sfiducia del presidente)

1. Le dimissioni del Presidente, presentate al Consiglio Comunale, sono perfette ed efficaci dalla data di acquisizione delle stesse al protocollo del Comune e da tale data sono irrevocabili.
2. Il Presidente cessa dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio Comunale. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei componenti il Consiglio Comunale e viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione. Se la mozione viene approvata, si procede alla elezione del nuovo Presidente in una delle sedute successive; nel frattempo la presidenza del Consiglio è assunta dal consigliere anziano.
3. Se il Presidente presenta le dimissioni prima dell'apertura della discussione sulla mozione di sfiducia, l'oggetto viene d'ufficio ritirato dall'ordine del giorno dei lavori consiliari.

2 - di stabilire che, in via transitoria, la nomina del Presidente del Consiglio avvenga nella prima seduta utile dopo l'entrata in vigore delle modifiche statutarie;

3 - di disporre le necessarie modifiche da apportare al vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale in applicazione delle modifiche statutarie approvate.

Si dà atto che la registrazione integrale della seduta è conservata agli atti su nastro magnetico, a tutti gli effetti di legge documento amministrativo (art. 22 comma 20 Legge 241/1990).



"A"

COMUNE DI CASSOLA

PROVINCIA DI VICENZA

<input checked="" type="checkbox"/> Area Affari Generali	Il Sindaco Aldo Maroso _____
<input type="checkbox"/> Area Economico - Finanziaria	
<input type="checkbox"/> Area Urbanistica - Edilizia Privata - CED	
<input type="checkbox"/> Area Lavori Pubblici	
<input type="checkbox"/> Area Manutenzioni - Prot. Civile	

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI

CONSIGLIO COMUNALE

GIUNTA COMUNALE

OGGETTO:	Esame ed approvazione delle modifiche ed integrazioni allo Statuto Comunale per la istituzione del Presidente del Consiglio Comunale.
-----------------	--

Premesso che ai sensi dell'art. 39 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

- i Consigli Comunali dei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti sono presieduti da un Presidente eletto tra i consiglieri nella prima seduta del consiglio
- al Presidente del Consiglio sono attribuiti, tra gli altri, i poteri di convocazione e direzione dei lavori e delle attività del consiglio
- quando lo Statuto Comunale non dispone diversamente, le funzioni vicarie di Presidente del Consiglio sono esercitate dal consigliere anziano individuato secondo le modalità di cui all'articolo 40 dello stesso Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Considerato che nei comuni con popolazione sino a 15.000 abitanti lo Statuto può prevedere la figura del Presidente del Consiglio;

Visto altresì l'art. 40 comma 5 del citato D. Lgs. 267/2000 in base al quale, nei comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti, la prima seduta del Consiglio è convocata e presieduta dal Sindaco sino all'elezione del Presidente del Consiglio, salvo diversa previsione regolamentare nel quadro dei principi stabiliti dallo Statuto Comunale;

Dato atto che lo Statuto del Comune di Cassola, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 144 del 07/10/1991 e s.m.i. non contempla la figura del Presidente del Consiglio;

Che questo comune ha raggiunto una popolazione di n. 14.566 abitanti al 31.12.2013 e che, pertanto, si rende opportuno introdurre la figura del Presidente del Consiglio in considerazione del carico di lavoro che quotidianamente si riversa sugli organi istituzionali;

Ritenuto, pertanto, di integrare lo Statuto Comunale con il seguente articolato:

1) - all'art. 16, comma 3, dopo le parole "Sono organi del Consiglio Comunale" aggiungere "il Presidente"

2) - dopo l'art. 16 aggiungere i seguenti articoli:

Art. 16 bis (Il Presidente del Consiglio comunale)

1. Il Presidente del Consiglio Comunale è eletto dal Consiglio Comunale nel suo seno, a scrutinio segreto, nella prima seduta dopo la convalida degli eletti e, in caso di successiva vacanza dell'ufficio, nella prima seduta utile dopo la vacanza medesima.

2. L'elezione del Presidente non è valida se non è fatta con la presenza di due terzi dei componenti il Consiglio e a maggioranza assoluta di voti.

3. Se dopo due votazioni nessun candidato ha ottenuto la maggioranza assoluta di voti, si procede ad una votazione di ballottaggio fra i candidati che hanno ottenuto, nella seconda votazione, il maggior numero di voti, ed è proclamato Presidente quello che ha conseguito il maggior numero di voti.

4. Se a seguito della seconda votazione i candidati da ammettere al ballottaggio sono più di due a causa di parità di voti, è ammesso al ballottaggio il candidato più anziano di età.

5. Salva diversa disposizione della legge, in caso di assenza o impedimento del Presidente, le funzioni sono assunte dal Consigliere Anziano.

Art. 16 ter (Compiti del Presidente)

1. Il Presidente è organo di garanzia dell'esercizio delle funzioni degli organi del Consiglio Comunale e dei singoli Consiglieri.

2. Salva diversa disposizione di legge, il Presidente convoca e presiede il Consiglio Comunale, predispose l'ordine del giorno dei lavori consiliari assicurando in ogni caso l'iscrizione degli oggetti richiesti dal Sindaco.

3. Il regolamento del Consiglio Comunale disciplina i compiti e i poteri del Presidente nei rapporti con il Sindaco e con gli altri organi del Consiglio Comunale.

Art. 16 quater (dimissioni e mozione di sfiducia del presidente)

1. Le dimissioni del Presidente, presentate al Consiglio Comunale, sono perfette ed efficaci dalla data di acquisizione delle stesse al protocollo del Comune e da tale data sono irrevocabili.

2. Il Presidente cessa dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio Comunale. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei componenti il Consiglio Comunale e viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione. Se la mozione viene approvata, si procede alla elezione del nuovo Presidente in una delle sedute successive; nel frattempo la presidenza del Consiglio è assunta dal consigliere anziano.

3. Se il Presidente presenta le dimissioni prima dell'apertura della discussione sulla mozione di sfiducia, l'oggetto viene d'ufficio ritirato dall'ordine del giorno dei lavori consiliari.

Considerato che le modifiche sopra riportate sono già state oggetto di esame e valutazione in sede di Commissione Istituzionale in data 09/07/2014;

Visto il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Visto il D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni e/o integrazioni;

Visto lo Statuto Comunale;

Per tutto quanto sopra espresso e considerato

PROPONE

1 - di apportare le seguenti modifiche allo Statuto Comunale, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 144 del 07/10/1991 e s.m.i., al fine di istituire la figura del Presidente del Consiglio:

- all'art. 16, comma 3, dopo le parole "Sono organi del Consiglio Comunale" aggiungere "il Presidente";
- dopo l'art. 16 aggiungere i seguenti articoli:

Art. 16 bis (Il Presidente del Consiglio comunale)

1. Il Presidente del Consiglio Comunale è eletto dal Consiglio Comunale nel suo seno, a scrutinio segreto, nella prima seduta dopo la convalida degli eletti e, in caso di successiva vacanza dell'ufficio, nella prima seduta utile dopo la vacanza medesima.
2. L'elezione del Presidente non è valida se non è fatta con la presenza di due terzi dei componenti il Consiglio e a maggioranza assoluta di voti.
3. Se dopo due votazioni nessun candidato ha ottenuto la maggioranza assoluta di voti, si procede ad una votazione di ballottaggio fra i candidati che hanno ottenuto, nella seconda votazione, il maggior numero di voti, ed è proclamato Presidente quello che ha conseguito il maggior numero di voti.
4. Se a seguito della seconda votazione i candidati da ammettere al ballottaggio sono più di due a causa di parità di voti, è ammesso al ballottaggio il candidato più anziano di età.
5. Salva diversa disposizione della legge, in caso di assenza o impedimento del Presidente, le funzioni sono assunte dal Consigliere Anziano.

Art. 16 ter (Compiti del Presidente)

1. Il Presidente è organo di garanzia dell'esercizio delle funzioni degli organi del Consiglio Comunale e dei singoli Consiglieri.
2. Salva diversa disposizione di legge, il Presidente convoca e presiede il Consiglio Comunale, predisponendo l'ordine del giorno dei lavori consiliari assicurando in ogni caso l'iscrizione degli oggetti richiesti dal Sindaco.
3. Il regolamento del Consiglio Comunale disciplina i compiti e i poteri del Presidente nei rapporti con il Sindaco e con gli altri organi del Consiglio Comunale.

Art. 16 quater (dimissioni e mozione di sfiducia del presidente)

1. Le dimissioni del Presidente, presentate al Consiglio Comunale, sono perfette ed efficaci dalla data di acquisizione delle stesse al protocollo del Comune e da tale data sono irrevocabili.
2. Il Presidente cessa dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio Comunale. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei componenti il Consiglio Comunale e viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione. Se la mozione viene approvata, si procede alla elezione del nuovo Presidente in una delle sedute successive; nel frattempo la presidenza del Consiglio è assunta dal consigliere anziano.
3. Se il Presidente presenta le dimissioni prima dell'apertura della discussione sulla mozione di sfiducia, l'oggetto viene d'ufficio ritirato dall'ordine del giorno dei lavori consiliari.

2 - di stabilire che, in via transitoria, la nomina del Presidente del Consiglio avvenga nella prima seduta utile dopo l'entrata in vigore delle modifiche statutarie;

3 - di disporre le necessarie modifiche da apportare al vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale in applicazione delle modifiche statutarie approvate.

PARERI EX ART. 49 D.Lgs n. 267/2000

Il Responsabile del Servizio Affari Generali esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

FIRMA Moro dott. Nico


_____ DATA _____



Il Responsabile del Servizio Ragioneria esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

FIRMA Minuzzo Rag. Annalisa

_____ DATA _____

Letto, approvato e sottoscritto.



IL SEGRETARIO GENERALE

Giuseppe Gianpiero Schiavone

IL SINDACO-PRESIDENTE

Aldo Maroso

Giuseppe Gianpiero Schiavone

Aldo Maroso



SOGGETTA A:

TRASMISSIONE SERVIZIO

(art. 4 L.241/90 - Art. 107 comma 3° D.lgs n. 267/2000)

- ✓ pubblicazione sul sito informatico comunale
- ✓ comunicazione al proponente

- Affari generali - Assistenza - Cultura
- Demografici e Statistici - Commercio
- Economico -Finanziario
- Urbanistica - Ed. Privata -CED-SUAP
- Lavori Pubblici -Patrimonio e demanio
- Manutenzioni -Prot.Civile
- Polizia Locale



IL SEGRETARIO GENERALE
Giuseppe G. Schiavone

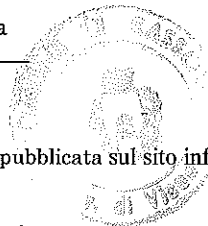
Giuseppe Schiavone

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. Cron. 181 Copia della presente deliberazione è pubblicata sul sito informatico di questo Comune di Cassola per giorni 15 consecutivi dal 28 LUG. 2014



Il Funzionario Ufficio Segreteria
IL VICESEGRETARIO
MORO Dott. NICO



La presente deliberazione è rimasta ininterrottamente pubblicata sul sito informatico di questo Comune di Cassola fino al _____

Il Messo Comunale



CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ'

(art. 134 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267- art. 32 legge 18 giugno 2009, n. 69)

Si certifica che la suesata deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio e sul sito informatico del Comune per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art. 134 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 ed ai sensi dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69.

Lì, _____

IL SEGRETARIO GENERALE